



LA QUALITA' NELL'IMPORTAZIONE



ITALIA

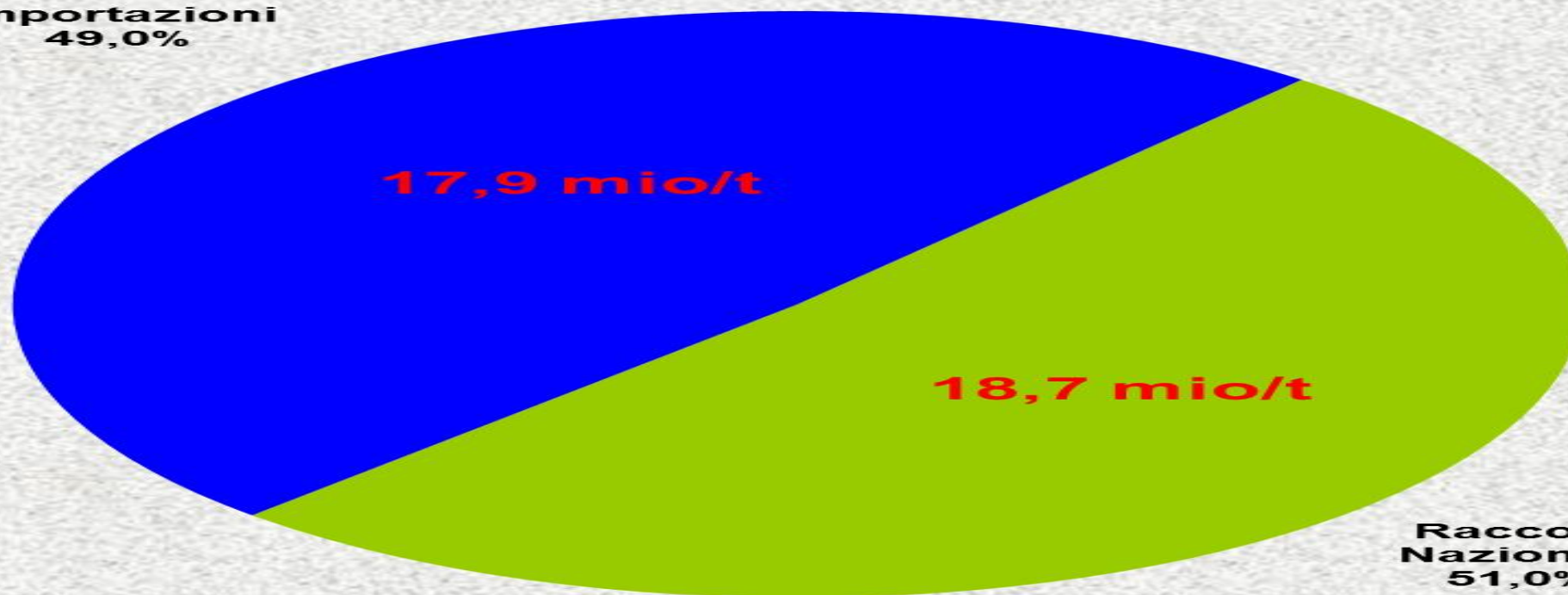
Fabbisogno del settore

*(cereali, riso, semi oleosi, farine proteiche,
proteaginosi, prodotti sostitutivi)*

media campagne 2013/14 - 2014/15 - 2015/16

36,6 milioni di tonnellate

**Importazioni
49,0%**

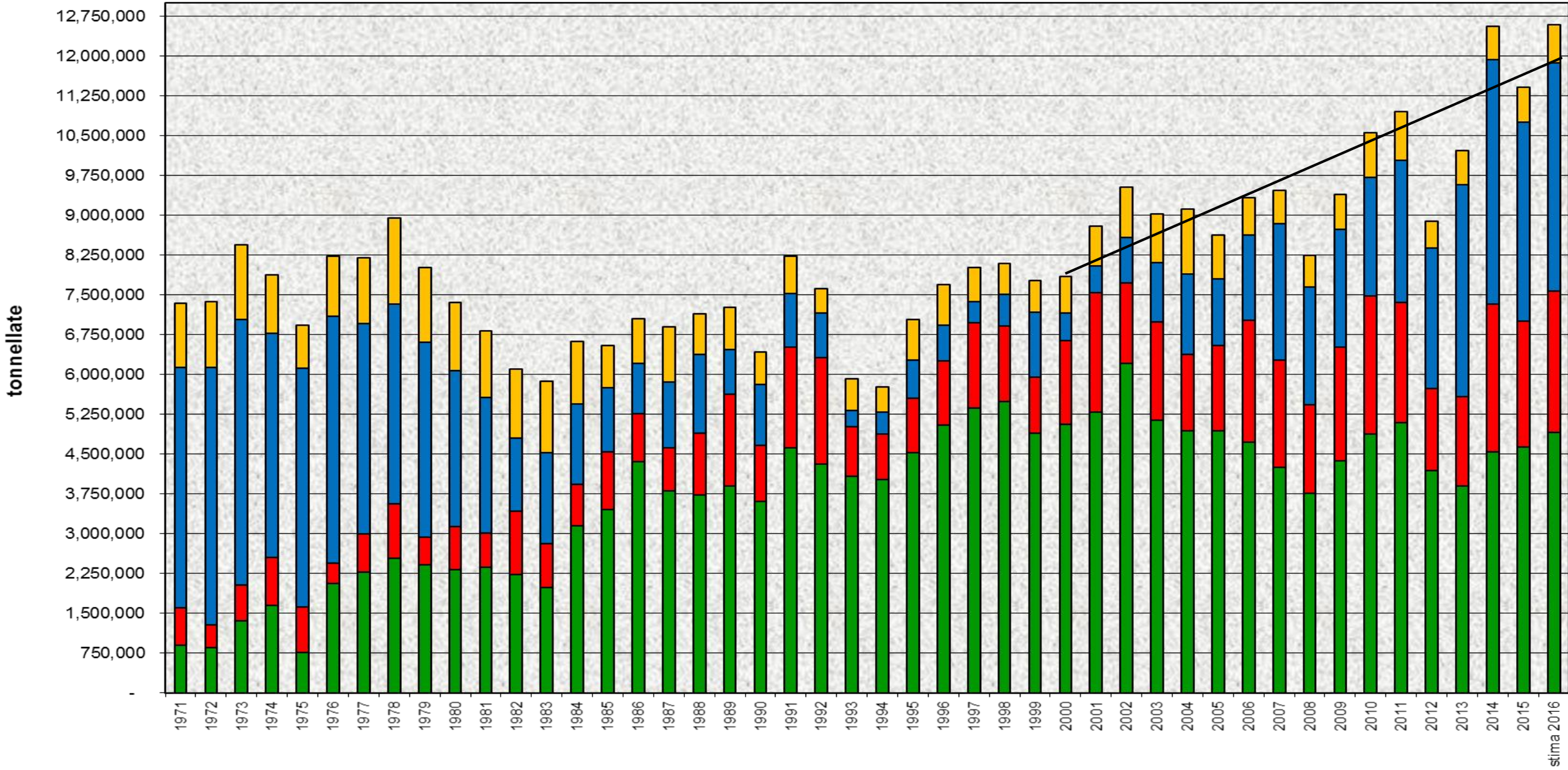


**Raccolti
Nazionali
51,0%**

Importazioni di cereali in Italia

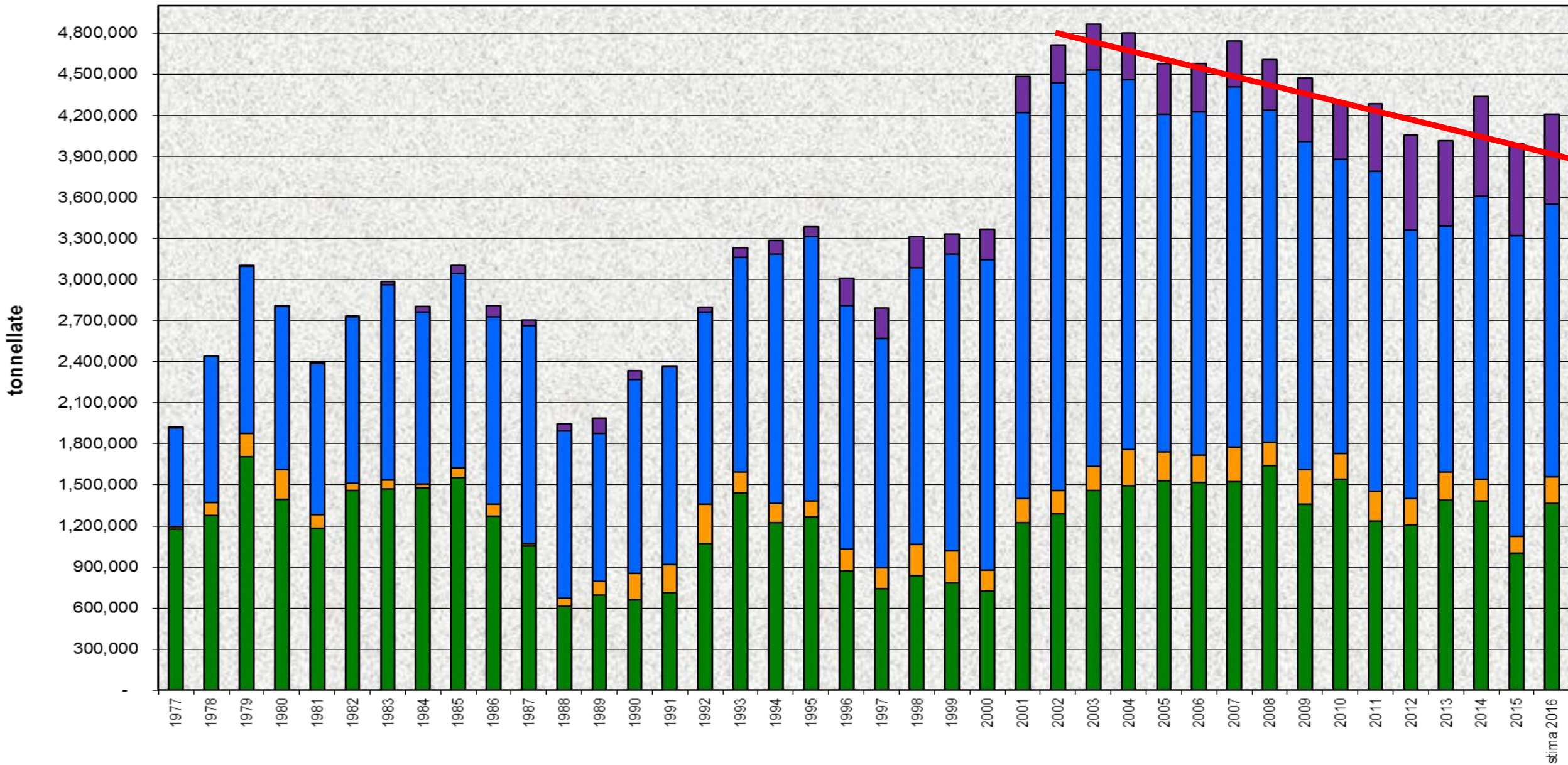
grano tenero, grano duro, mais e orzo

- orzo
- mais
- grano duro
- grano tenero



Importazioni di farina e semi di soia e girasole in Italia

- fargirasole
- farsoia
- semi di girasole
- semi di soia



stima 2016

**PRINCIPALI PORTI DI ORIGINE DEI PRODOTTI
AGRO-ALIMENTARI**

NAZIONE	PORTO	MAX DRAFT IN MTRS
ARGENTINA		
	TIMBUES	12,34
BRAZIL		
	SANTOS	13,5
BULGARIA		
	VARNA	11,5
UKRINE		
	ODESSA	11,7
	YUZHNY	15
RUSSIA		
	NOVOROSIYSK	12,9
ROMANIA		
	COSTANZA	13,5
USA		
	MISSISIPI RIVER	13,7
CANADA		
	QUEBEC	12

IMPORTAZIONI SI, MASALVAGUARDANDO IL CONSUMATORE

- La tranquillità del consumatore è legata ad una corretta informazione di ciò che viene fatto e posto in essere dagli operatori e dalle autorità
- La filiera dell'importazione deve sempre più fare sistema, per il bene dell'Italia e dei consumatori, salvaguardando la propria immagine e trasferendo all'opinione pubblica l'importanza del ruolo che ricopre
- Tutte le aziende hanno dei manuali di autocontrollo, concordati con l'AUSL e soggetti ad ispezione da parte degli stessi ed inoltre gli operatori devono altresì ottemperare ai disciplinari delle certificazioni/accreditamenti (GMP+ ; GTP ; QS; ISO ; ect.)

- L'A.U.S.L. territorialmente competente aggiunge ulteriori controlli sulla base del proprio piano di monitoraggio regionale, che si origina da quello nazionale: i controlli vengono effettuati su tutte le origini delle merci.
- In aggiunta va ricordato il sistema di allerte comunitarie R.A.S.F. F. genera automaticamente controlli obbligatori e generalizzati nella UE.
- Inoltre tutte le aziende che operano nel settore dell'importazione sono soggette alla legislazione europea sui prodotti alimentari (Reg. 852/2004) e sulle materie prime per mangimi (reg. 183/2005) e debbono pertanto eseguire controlli igienico-sanitari sulle strutture e sui prodotti che gestiscono, in autocontrollo sulla base del proprio manuale.

Grazie